



COMUNICATO STAMPA

Pecorino Romano, tre borse di studio per formare i manager della filiera: il Consorzio investe oltre 70mila euro sui giovani e sul ricambio generazionale

Ottomila euro all'anno per tre anni e altrettanti studenti. Il percorso individuato è il corso di laurea a orientamento professionale in Tecnologie e gestione dell'impresa casearia (TeGIC), attivato dall'Università di Parma

Obiettivo giovani: il Consorzio per la Tutela del Pecorino Romano Dop rafforza la propria strategia di investimento sulla formazione e sul ricambio generazionale nella filiera con il nuovo bando per tre borse di studio post-diploma da 8.000 euro l'anno ciascuna, per un totale di 24.000 euro a beneficiario nell'arco massimo di tre anni. L'iniziativa, deliberata dal consiglio di amministrazione il 21 aprile 2026, mette complessivamente a disposizione 72.000 euro e punta a sostenere percorsi universitari altamente specializzati nel settore caseario.

Il percorso individuato è il corso di laurea ad orientamento professionale in Tecnologie e gestione dell'impresa casearia (TeGIC), attivato dall'Università di Parma, ad oggi l'unica in Italia a offrire una formazione specifica di questo tipo.

"Abbiamo scelto di investire in modo diretto sui giovani perché il futuro del Pecorino Romano passa dalla capacità di formare competenze nuove e qualificate" dice il presidente del Consorzio, Gianni Maoddi. "Non si tratta solo di sostenere gli studi, ma di costruire un vero percorso di ingresso nella filiera. L'obiettivo è riportare questi ragazzi dentro le nostre aziende, dopo una formazione avanzata, e accompagnarli verso ruoli di responsabilità anche apicali nel sistema produttivo".

Sulla stessa linea il direttore del Consorzio, Riccardo Pastore, che sottolinea la valenza strategica dell'intervento:

"La sfida è il ricambio generazionale. La filiera del Pecorino Romano ha bisogno di nuove professionalità capaci di coniugare tradizione, innovazione e gestione d'impresa. Il corso di Parma rappresenta un unicum a livello nazionale e un'opportunità concreta di crescita per i nostri giovani".

Il bando è rivolto a candidati di età non superiore ai 27 anni, in possesso di diploma di maturità e residenti nelle aree della filiera del Pecorino Romano (Sardegna, Lazio e provincia di Grosseto). È prevista inoltre la presentazione della candidatura tramite un soggetto della filiera — caseifici, aziende agricole o operatori — che dovrà accompagnare il curriculum con una lettera di sostegno.

Particolare attenzione è rivolta ai giovani sardi, per i quali il Consorzio auspica una partecipazione significativa: in Sardegna, infatti, viene prodotto il 95% del Pecorino Romano.



"Questa opportunità rappresenta per i giovani un ponte concreto tra formazione di eccellenza e futuro occupazionale nella loro terra e nella loro filiera di origine", sottolineano Maoddi e Pastore.

Il percorso formativo mira a preparare figure professionali destinate non solo alla produzione, ma anche alla gestione strategica delle imprese, all'innovazione dei processi e allo sviluppo commerciale. L'obiettivo è rafforzare la competitività del comparto attraverso competenze avanzate, in grado di incidere anche sui livelli decisionali delle aziende del settore.

Le domande dovranno essere presentate entro il 30 agosto 2026 e saranno valutate da una commissione composta da rappresentanti del Consorzio e docenti dell'Università di Parma. La selezione prevede una graduatoria basata su titolo di studio, esperienze formative e lavorative, motivazione e colloquio finale.

Il Consorzio conferma così una strategia di lungo periodo orientata a rafforzare il legame tra formazione e impresa, puntando in modo esplicito sulle nuove generazioni come leva per garantire continuità, innovazione e crescita alla filiera del Pecorino Romano Dop.